



Bud Spencer, il colpo del piccione

La scienza non è democratica

...



Roberto A. Foglietta

GNU/Linux Expert and Innovation Supporter

Published Sep 3, 2018

+ Follow

Premessa

Interessante questo articolo di [Francesco Pugliese](#) su

- [la democrazia della scienza](#)

Ovviamente, l'affermazione "*la scienza non è democratica*" è una semplificazione e come tutte le semplificazioni non può essere esatta.

Una più corretta impostazione è fornita nell'articolo sopra: "*La questione non è se la scienza debba essere democratica, quanto piuttosto se il processo decisionale che implica una conoscenza scientifica debba essere democratico*".

Prima ancora di arrivare alla questione, nell'articolo si parla di verità come concetto filosofico e al metodo scientifico.

Due concetti che sono (o dovrebbero) essere chiari a chi sia erudito in fatto di scienza (filosofia e storia della scienza).

Ma sono due concetti che per essere padroneggiati richiedono un certo grado di cultura che non è molto diffuso soprattutto in Italia.

Ecco quindi che si pone il problema della semplificazione a fine della comunicazione.

Ovviamente l'esattezza di un concetto, necessariamente, viene un po' sacrificata per ottenere l'immediatezza.

Fin qua tutto bene

Fin qua tutto bene. Ora vediamo un altro paio di punti critici toccati dall'articolo di Francesco Pugliese.

Il primo punto riguarda l'adozione di una teoria scientifica o di un'invenzione.

Questo aspetto non appartiene strettamente alla scienza nella misura in cui una teoria o un'invenzione escano dall'ambito della comunità scientifica che come è stato correttamente descritto è l'insieme di tutte le persone erudite ma non necessariamente portatori di titoli accademici.

In effetti la scienza ufficiale ha spesso ostacolato lo sviluppo e la diffusione di teorie scientifiche più corrette di quelle generalmente accettate opponendo quindi una resistenza, anche fiera, al cambiamento e al progresso.

L'innovazione non è l'invenzione

Qui entriamo nel vivo del primo punto:

- l'adozione di un cambiamento è innovazione.

Se oggi volessimo fondare la scienza dell'innovazione dovremmo riconoscere che in alcuni aspetti – pur usando il metodo scientifico – travalica da fenomeni attualmente "scientificamente descritti" e che invece appartengono alla sfera delle materie umanistiche.

Anche l'innovazione, però, non è un fatto democratico per il quale la maggior parte delle persone decidono di abbracciare il cambiamento e quindi il cambiamento accade.

È invece più frequente il caso che "poche" persone adottino il cambiamento e poi progressivamente la maggior parte degli altri si adegui al cambiamento che diventa un'emergente necessità: bere o affogare.

La libera adozione

Ecco quindi che arriviamo al secondo punto critico: lo scienziato non può imporre la sua volontà agli altri. Togliamo "scienziato" e sostituiamola con "nessuno".

Nessuno può imporre la sua volontà agli altri. Falso.

Il potere non è democratico

Chiunque abbia il potere di farlo, che gli derivi da una determinata posizione sociale oppure dall'esclusivo accesso a una tecnologia o ad una conoscenza oppure altri mezzi che possa arbitrariamente usare, può farlo.

È corretto dire che "il possa farlo non implica che debba farlo" ma su un arco di tempo lungo abbastanza "il potere si esercita" e il potere esercitato è sempre abuso ovvero arbitrario mentre l'abuso di potere è un altro concetto che dipende dalla cultura, dalla società, dalle leggi e dalle consuetudini.

Perciò il potere, quale che sia la sua natura, prima o poi viene esercitato e quando verrà esercitato sarà sempre un arbitrario esercizio.

- La scienza non è democratica.
- Il potere non è democratico.

La democrazia è un'illusione

La democrazia al di fuori del concetto greco del termine: "decidiamo insieme se andare in guerra oppure no, e poi ci andiamo oppure no" è un'illusione.

Riguardo alla democrazia nell'accezione prettamente della polis della Grecia antica, anch'essa è un'illusione nel senso che coloro che avevano la capacità di argomentare la loro tesi meglio di altri, convincendo gli uditori, la imponevano tramite il consenso.

La democrazia è un'illusione. Nell'esercizio del potere vi è un ampio spettro di esercizio che va dall'imposizione brutale al gentile convincimento.

Il gentile convincimento

La storia insegna che il gentile convincimento funziona bene quando lo praticano coloro che in caso "s'arrabbino" sono in condizione di assestare pesanti ceffoni e che quando "menano", menano sul serio.

<<Siete liberi di fare quello che volete ma se fate casino vi meno. Chi non è d'accordo faccia un passo avanti.>> Pugno-mazzata alla **Bud Spencer** con il soggetto che stramazza al suolo.
<<Bene, qualcun'altro ha bisogno di una ripetizione?>>

Così si può inquadrare anche un orda di barbari in tre minuti e quei barbari ci ameranno. Il resto sono sofismi che con l'esercizio del potere non hanno nulla a che fare.

L'esercizio del potere è il potere.

Indice di tutti gli articoli pubblicati

- [Project Management, Decision Making, Technology Innovation, Leadership & Creativity, Economia, Cultura, Società e Costume, Progetti, Idee e di divulgazione.](#)

Condividi

(C) 2018, [Roberto A. Foglietta](#), testo licenziato con *Creative Common Attribuzione - Non commerciale - Condividi allo stesso modo 3.0 Italia (CC BY-NC-SA 3.0 IT)*.



Like



Comment



Share



12 · 7 Comments

Roberto A. Foglietta

GNU/Linux Expert and Innovation Supporter

5y

Just before that days, we were flighing... 😊

Like · Reply

Roberto A. Foglietta

GNU/Linux Expert and Innovation Supporter

5y

IL MONDO NUOVO STA COMINCIANDO

É recente la notizia che la NASA ha mappato e rilevato la liberazione del gas metano dal permafrost nell'artico.

Il metano ha un potere di effetto serra 100 volte superiore alla CO2. Nel permafrost artico ce n'è intrappolato abbastanza per cambiare la composizione dell'atmosfera.

Nell'arco di un secolo osserveremo cambiamenti climatici tali da costringerci a colonizzare gli oceani in quanto le terre emerse saranno diventate invivibili.

Fra 30 anni non andremo in pensione, cominceremo a trasferirci nelle colonie sottomarine. Se pensate che sia fantascienza, leggetevi questo articolo.

SMALL NOTE FOR ENGLISH READERS

The artic permafrost melting will release methane in such quantity to change the atmosphere and the climate in such a way we will start to colonise the underwater oceans in 30 years by now because in one century the life above oceans will be almost impossible.

<https://www.linkedin.com/pulse/il-mondo-nuovo-sta-cominciando-roberto-a-foglietta>

Like · Reply



Roberto A. Foglietta

GNU/Linux Expert and Innovation Supporter

5y



LA CINA PRIMEGGIA PERCHÉ È GOVERNATA DA INGEGNERI

[...]

Nonostante la crisi globale, il ritmo di espansione dell'economia del paese più popolato del mondo non sembra conoscere battute di arresto (PIL +10% rispetto al 2010).

Dietro questo ciclo espansivo, talmente prolungato da essere unico nella storia del capitalismo, si cela anche una chiave di lettura poco nota.

La Cina è iperefficiente politicamente nell'ottenere risultati, cioè nella politica del fare, direbbe Berlusconi, perché ha affidato la sua dirigenza quasi esclusivamente a laureati in ingegneria.

I nove componenti del Comitato permanente dell'ufficio politico del comitato centrale del partito comunista cinese, un comitato che include il vertice della leadership del partito comunista, hanno tutti una laurea in discipline ingegneristiche.

[...]

I vertici cinesi sono quindi selezionati sulla base di due caratteristiche che raramente hanno maturato i politici occidentali: una formazione tecnica specialistica e la dimostrazione sul campo di saper realizzare gli sfidanti compiti assegnati.

Sono politici che rispondono dei risultati ottenuti o meno, cioè sono misurati sulla base della capacità di fare ed eseguire.

[...]

<https://bit.ly/2QdE2sL>

 Like ·  Reply



Antonio Ieranò

5y



Security, Data Protection, Privacy. Comments are on my own unique responsibility :-)

Il problema è mal posto. non è la scienza ad essere non democratica ma la realtà che non lo è. Mi spiego, la scienza non cerca verità ma modelli descrittivi della realtà, come tale non si occupa di categorie morali quali "vero" o "falso" ma di predicibilità offerta dal modello in funzione dei parametri immessi. Facendo riferimento ad un oggetto che per sua natura non è democratico la limitazione democratica della scienza è, per forza di cose, nel processo di definizione del modello stesso e la sua condivisione/accettazione. Ora per ottenere questo la scienza usa il metodo scientifico e la peer review. il primo si confronta con il concetto di oggettività attraverso la ripetibilità, il secondo con la valutazione di chi abbia conoscenze atte a poter valutare i risultati. in questo in realtà la scienza si dimostra essenzialmente democratica in quanto richiede (ed è un parametro base della democrazia perché sia compiuta) la capacità di intendere ed interpretare l'oggetto di discussione. Attenzione a non confondere democrazia e diritto universale al "voto", sono due cose diverse, la democrazia nella scienza si esplica proprio nel non includere nel processo coloro che non hanno il livello di competenza adeguato, in quanto non in grado di offrire un consenso compiuto ed informato.

 Like ·  Reply | 3 Reactions



Francesco Paolo Vatti

5y



Mandatario in Proprietà Industriale presso Fumero S.r.l. Milano

Molto interessante.

Non so se abbia senso porsi il dubbio se la scienza sia democratica; certo che, se lo dovesse essere, sarebbe una tragedia: la scienza dovrebbe basarsi sui fatti, non su quanti condividano un'opinione....

 Like ·  Reply | 4 Reactions

[See more comments](#)